OGGETTO: ART. 158 bis D. LGS. 152/2006 e s.m.i. – DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI PER L'INTERVENTO "NUOVO RIPOMPAGGIO A SERVIZIO DELLA FRAZIONE BISENZIO NEL COMUNE DI LAVENONE (BS)"

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA
Dott. Marco Zemello

Richiamati:

- il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., sezione terza, titolo secondo ed in particolare le disposizioni dell'art. 158 – bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante", introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera h) della Legge n. 164/2014, che individua per gli Enti d'Ambito nuove funzioni tecnico-amministrative relative all'approvazione dei progetti inerenti il servizio idrico integrato, alla dichiarazione di pubblica utilità e alle procedure di esproprio;
- il D.Lgs 267/2000 "*Testo Unico degli Enti Locali*"**;**
- il DPR 327/2001 "*Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità*";
- la L.R. 26/2003 così come modificata dalla L.R. 29/2014;
- la L.R. 3/2009 "Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto che, per effetto della Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010, in data 1 luglio 2011 è stato costituito l'Ufficio d'Ambito di Brescia, nella forma di Azienda Speciale della Provincia di Brescia;

Richiamato lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia;

Atteso che con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 28/2022 è stato confermato al sottoscritto l'incarico di direttore dell'Ufficio;

Considerato che la società A2A Ciclo idrico S.p.a., in qualità di gestore del servizio idrico dei comuni della Valle Sabbia e quindi del comune di Lavenone, ha predisposto un macro-progetto riguardante l'acquedotto intercomunale della valle volto alla risoluzione delle criticità emerse negli anni, ne fa parte il nuovo sistema di ripompaggio previsto a servizio della frazione "Bisenzio";

Rilevata la necessità di procedere con l'iter progettuale ed autorizzativo dell'opera in oggetto, per il quale si rende necessario ottemperare alle disposizioni previste dal D.P.R. 327/2001;

Vista la manifestazione di disponibilità alla delega dei poteri espropriativi per l''opera in oggetto inviata dal gestore A2A Ciclo Idrico S.p.a. in data 19 giugno 2025 prot. 3816/2025;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 158-bis, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, di delegare i poteri espropriativi in capo all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia alla società A2A Ciclo Idrico comprensivi, tra l'altro, delle seguenti azioni:

- procedura autorizzativa delle operazioni preliminari alla redazione del progetto per rilievi, planimetrie, sondaggi e quant'altro;
- avvio del procedimento, ai sensi della normativa statale e regionale in materia, per le finalità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, nonché notifiche, comunicazioni, pubblicazioni ed ogni altra attività connessa a tale fase;

- comunicazione al proprietario di approvazione del progetto definitivo con contestuale avvio della procedura espropriativa;
- emanazione ed esecuzione del decreto di esproprio, inclusa la determinazione delle indennità, immissione nel possesso e tutte le operazioni di pagamento, trascrizione, notifica e quant'altro previsto nel procedimento ablatorio;
- operazioni connesse ad eventuali occupazioni temporanee per la fase di cantiere e relativi avvisi, o occupazioni d'urgenza preordinate all'esproprio, quantificazione e pagamento dell'indennizzo e altre operazioni previste per tale attività;

Precisato che, al termine della Concessione, il gestore A2A Ciclo Idrico dovrà rimettere nella disponibilità dell'Ente locale i beni espropriati;

DETERMINA

Di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

Di delegare, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 158-bis, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, le funzioni e i poteri di autorità espropriante in capo all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia alla società A2A Ciclo Idrico incaricandola di esercitare i poteri espropriativi e curarne i relativi procedimenti relativamente all'intervento di *"Nuovo impianto di ripompaggio a servizio della frazione "Bisenzio" nel Comune di Lavenone (BS)"* in riferimento tra l'altro alle seguenti azioni:

- procedura autorizzativa delle operazioni preliminari alla redazione del progetto per rilievi, planimetrie, sondaggi e quant'altro;
- avvio del procedimento, ai sensi della normativa statale e regionale in materia, per le finalità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, nonché notifiche, comunicazioni, pubblicazioni ed ogni altra attività connessa a tale fase;
- comunicazione al proprietario di approvazione del progetto definitivo con contestuale avvio della procedura espropriativa;
- emanazione ed esecuzione del decreto di esproprio, inclusa la determinazione delle indennità, immissione nel possesso e tutte le operazioni di pagamento, trascrizione, notifica e quant'altro previsto nel procedimento ablatorio;
- operazioni connesse ad eventuali occupazioni temporanee per la fase di cantiere e relativi avvisi, o occupazioni d'urgenza preordinate all'esproprio, quantificazione e pagamento dell'indennizzo e altre operazioni previste per tale attività;

Di demandare, alla società A2A Ciclo Idrico, l'attuazione degli atti e delle obbligazioni attinenti il procedimento espropriativo **che in ogni atto dovrà riportare gli estremi della presente delega;**

Di disporre che, al termine della Concessione, il gestore A2A Ciclo Idrico dovrà rimettere nella disponibilità dell'Ente locale i beni espropriati;
Di trasmettere il presente provvedimento alla società A2A Ciclo Idrico;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. , contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente provvedimento ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di comunicazione;

Di pubblicare il presente atto sull'albo on-line dell'Ente.

Il Direttore
dell'Ufficio d'Ambito
(Dott. Marco Zemello)

Documento firmato digitalmente